



IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTI i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE), n.480 /2014;
- VISTI i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n.215/2014, il Regolamento (UE) n.288/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n.1011/2014 e il Regolamento (UE) n.2015/207
- VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia che definisce la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020- CCI n. 2014IT16MPA001;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui Autorità di Gestione (AdG), ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II della

Direzione Generale per l'Inclusione sociale e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

- VISTO l'Asse prioritario 5 "Assistenza tecnica" del citato PON Inclusione che intende assicurare una gestione efficace ed efficiente del programma operativo attraverso specifiche azioni di valutazione;
- VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;
- VISTO l'art. 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- VISTO il D.P.R. n. 568/1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;
- VISTA la legge n. 196/2009, e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- VISTO il comma 247 dell'art. 1 della Legge, n. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarità rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;
- VISTO il D.Lgs. n.90/2016 recante "Completamento della riforma della struttura dello Stato, in attuazione dell'art.40, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196";
- VISTA la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- VISTO il D.P.R. n. 22/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 che ha previsto l'applicazione dei criteri di rendicontazione per l'assistenza tecnica rimborsabile, di cui agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche ai programmi finanziati con le risorse nazionali;
- VISTO il D.Lgs.n.165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO il D.P.R. n. 57/2017, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017;
- VISTO il D.Lgs. n. 147/ 2017 che all’art. 22 istituisce la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali;
- VISTO il DM del 6 dicembre 2017, che definisce la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in particolare l’art.8 che ha trasferito le funzioni dell’Autorità di gestione del PON Inclusione alla Divisione III della nuova Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale;
- VISTO il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 12 gennaio 2018 al foglio n.116, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;
- VISTO il D.Lgs. n.50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed in particolare l’art.32, co. 2 in base al quale “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO il Piano di Valutazione del PON approvato, ai sensi dell’art. 56.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza (aprile 2016);
- RITENUTO che, sulla base di quanto previsto, in particolare, dagli artt. 54 e 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in coerenza con il Piano di valutazione del PON suindicato, risulta necessario acquisire da un operatore economico altamente qualificato e specializzato apposito servizio di valutazione indipendente del PON medesimo, finalizzato alla valutazione dell’efficacia, dell’efficienza e dell’impatto degli interventi realizzati nel corso della programmazione in riferimento ai target e indicatori di risultato, alla raccolta di ogni elemento utile per identificare le problematiche che costituiscono ostacoli all’ottimale attuazione del PON e alla formulazione di proposte per migliorare i processi di attuazione on going;
- CONSIDERATA la non disponibilità di Convenzione quadro o altro strumento Consip avente ad oggetto servizi utili al soddisfacimento del fabbisogno come sopra individuato;

- RITENUTO di dover provvedere alla selezione del fornitore del servizio sopraindicato a mezzo di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni previste, anche utilizzando le capacità progettuali degli operatori specializzati attivi nel settore;
- CONSIDERATO che l'appalto non può essere suddiviso in lotti, in quanto la prestazione del servizio, in ragione dell'unicità del Programma operativo e del luogo di esecuzione dello stesso, arreca utilità alla Stazione Appaltante, solo se unitariamente considerata;
- RITENUTO, altresì, necessario stabilire una soglia minima di partecipazione alla procedura di gara, basata, con riferimento alla capacità economica e finanziaria, sui pregressi volumi di fatturato conseguiti, tenuto conto della notevole articolazione, complessità ed intrinseca criticità del servizio, nonché dell'eventuale misura di anticipazioni finanziarie che in corso di rapporto - pur nei limiti di legge - potranno gravare sull'Operatore economico affidatario;
- RITENUTO di dover svolgere la procedura detta in modalità telematica, ai sensi degli artt. 40 e 58 del D.Lgs. n. 50 del 2016, avvalendosi della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistiinretePA;
- VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti dallo scrivente Ufficio (previa predisposizione del documento di progettazione a ciò propedeutico) ed, in particolare, il capitolato descrittivo e prestazionale, il disciplinare di gara e lo schema di contratto, i quali tutti, unitamente al già citato progetto, vengono allegati alla presente determina per costituirne parte integrante e sostanziale;
- RITENUTA la conformità dei sopracitati atti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze specifiche della scrivente Amministrazione;
- QUANTIFICATO, secondo quanto esplicitato nel già menzionato progetto, in € 679.980,00 oltre IVA ed eventuali altri oneri di legge il prezzo massimo del servizio, da affidare mediante il ricorso alla predetta procedura;
- CONSIDERATA la disponibilità sul PON "Inclusione" FSE 2014-2020, Asse 5 "Assistenza Tecnica", di risorse destinabili, per oggetto e funzione, al finanziamento dell'operazione contrattuale sopra prospettata;

Tanto premesso,

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. Gli atti di gara in premessa individuati ed allegati al presente decreto sono approvati ed adottati. La scrivente Direzione provvederà pertanto - secondo i termini di legge, nonché secondo i contenuti, i termini, le modalità e gli importi indicati nei summenzionati atti - allo svolgimento di una procedura di gara aperta per la scelta del contraente, al quale affidare i servizi di cui in premessa.
2. Responsabile Unico del Procedimento è nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente della Divisione III "Autorità di gestione programmi operativi in materia di FSE e FEAD. Coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della scrivente Direzione Generale.
3. La spesa necessaria per finanziare l'operazione contrattuale descritta, complessivamente pari ad € **829.950,60**, di cui € 149.595,60 a titolo di IVA ed € 375,00 quale contributo di gara ANAC, come da Progetto allegato, verrà posta a carico delle risorse del PON "Inclusione" FSE 2014-2020, Asse 5 "Assistenza Tecnica".

Raffaele TANGORRA

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".